



LE SEGRETERIE TERRITORIALI DI ROMA

e

LA RSU DI MARICAPITALE E DI MARIDIST ROMA

Allo STATO MAGGIORE MARINA

e p.c Amm. Com.te di Maricapitale

Segreterie Nazionali OO.SS.

Argomento: Riordino di MARICAPITALE e di MARIDIST Roma

Le scriventi Rappresentanze Sindacali sono venute a conoscenza, in maniera del tutto occasionale ed informale, di un progetto, in questo momento, ancora in fase di studio, da realizzare in tempi brevissimi, che coinvolgerebbe i due Enti in argomento e che comporterebbe inevitabili ripercussioni al personale civile dipendente; a seguito dell'improvvisa notizia ed all'inevitabile circolare di voci, le Parti Sociali e in particolar modo la RSU, che non erano state preventivamente informate di nulla, si sono trovate spiazzate ed impreparate, per far fronte alle incalzanti domande dei colleghi preoccupati per l'inaspettata novità.

Da tempo, i dipendenti di MARICAPITALE, come da Decreto Attuativo della L.244 , art 6 – 2888 ter del COM, sapevano che l'Ente di appartenenza si sarebbe dovuto riconfigurare dapprima in COMLOG della Capitale, al 31 dic 2013 e successivamente in Comando Marittimo della Capitale al 31 marzo 2014. Tale cambiamento non prevedeva cambio di compiti e funzioni, come richiesto da codesto SMM con lettera in data 28 novembre 2013 indirizzata a SMD e UG e come previsto, infine, dal DL di cui sopra, presentato alle OO.SS. Nazionali in sede politica il 9 gen u.s. ed approvato dal CDM, in via definitiva, in data 10 gennaio.

Di questa riconfigurazione, e solo di questa, erano state informate le Parti Sociali che, a settembre 2013, erano state, peraltro, convocate per discutere e sottoscrivere i piani di reimpiego del costituendo Comlog. In suddetta riunione, le Parti Sociali avevano chiesto



ulteriori elementi come l'organigramma e le eventuali tabelle organiche del costituendo COMLOG della Capitale e si erano riservate di discutere e sottoscrivere i suddetti piani, in un'ulteriore riunione, una volta acquisiti gli elementi necessari.

Per quanto su esposto, tutte le Parti Sociali erano in attesa della convocazione da parte dell'Amministrazione per discutere e sottoscrivere il piano di reimpiego "semplificato" (poiché si parlava dello stesso sedime) del personale civile coinvolto dalla riconfigurazione di cui trattasi.

Venerdì 17 gennaio, invece, hanno improvvisamente iniziato a circolare voci sempre più insistenti sul fatto che il personale di MARIDIST avrebbe dovuto lasciare i propri uffici entro il 31 del corrente mese, spostandosi alla Caserma Paolucci, liberando gli uffici a favore della compagnia SOC e che, in un secondo tempo, entro il 28 febbraio p.v., analogo spostamento sarebbe stato eseguito dai colleghi di MARICAPITALE impiegato presso la Caserma Lante, mentre i colleghi impiegati presso USGPM sarebbero transitati alle dipendenze di MARISTAT.

I due Enti sarebbero stati, probabilmente in seguito, accorpati in un unico Comando alla Sede non più retto da un Ufficiale Ammiraglio, ma da un Capitano di Vascello.

Da notizie informali, sembrerebbe che i dipendenti di MARICAPITALE potranno scegliere, in brevissimo tempo, se trasferirsi di sede o rimanere alla Lante, ma alle dipendenze di quale Comando? Del 3^a Reggimento San Marco, attualmente di stanza a Brindisi? Tale E.d.o. dovrebbe infatti trasferirsi a Roma per "ricongiungersi" con la dipendente compagnia SOC, attualmente acuartierata presso la Caserma Paolucci. In un'ottica di risparmio, in tempi di "spending review", la logica suggerirebbe il trasferimento del Reggimento direttamente al suddetto comprensorio dell'Acqua Traversa, dove tra l'altro, recentissimamente, sono riemerse serie problematiche già note, vedi allagamenti vari e problemi di stabilità di alcuni edifici.

Se tutto ciò dovesse corrispondere, anche in parte, agli intenti reali dello Stato Maggiore Marina, le scriventi Parti Sociali, basite e costernate di fronte a un cambiamento repentino dei programmi, pur comprendendo le necessità di riorganizzare in senso riduttivo la F.A., troverebbero tale progetto non aderente al dettato previsto dal D.L. appena approvato e non condivisibile per metodologia (totale assenza di preventiva informazione) e per il mancato rispetto del ruolo di rappresentanza dei lavoratori delle scriventi; anche la tempistica di realizzazione di tale progetto, che se effettivamente realizzato entro i termini vociferati, non terrebbe conto delle procedure previste, delle necessità di riorganizzazione del personale in



servizio presso i suddetti Enti (es. figli frequentanti scuole vicino alla sede di lavoro) e tanto meno delle funzioni e della qualità del servizio svolto finora, in particolar modo dal personale di MARICAPITALE che, se per proprie necessità dovesse scegliere di rimanere alla Lante , lo farebbe solo per non cambiare sede e non per garantire qualità e professionalità, in un nuovo E.d.O. di cui non si conoscono né compiti, né funzioni e né, tanto meno, l'organigramma e le relative tabelle organiche.

Pur comprendendo quindi la necessità di operare i cambiamenti cui tutti i dipendenti della Difesa dovranno sottostare in attuazione della legge Di Paola, che vede il personale fortemente penalizzato in termini di riduzioni numeriche, per giunta con gli stipendi ormai bloccati da anni, non si comprenderebbe di contro l'urgenza della presunta riconfigurazione che, a parere delle scriventi, scalzerebbe "tout court" sia la recente normativa che il ruolo dei dipendenti civili che, ancora una volta, si vedrebbero piovare addosso decisioni già assunte, senza peraltro che di questo siano state informate le loro Rappresentanze.

Per quanto esposto, le scriventi chiedono a codesto S.M.M. delle chiare, precise e puntuali informazioni in merito e l'immediata sospensione di ogni eventuale provvedimento in essere. Alle OO.SS. Nazionali, che leggono per conoscenza, di porre in essere le azioni ritenute necessarie.

Roma, lì 21.01.2014

CISL FP
Marco GARGARUTI

CGIL FP
Giuseppe PALESE

UILPA
M. Carmela CILENTO

CONFSAL
Maurizio GIACOMELLI

UGL INTESA
Franco CHINI

FLP DIFESA
Leonia CARDONE

COORDINATRICE RSU MARICAPITALE
Vincenza TEOFILI

COORDINATORE RSU MARIDIST
Roberto DESIDERI